

NUOVO MODELLO DI TASSO DI CONVERSIONE

DOMANDE E RISPOSTE

1. TASSO DI CONVERSIONE

Che cos'è il tasso di conversione previsto dalla legge?

- Il tasso di conversione previsto dalla legge fissa il tasso percentuale utilizzato per convertire al momento del pensionamento l'aver di vecchiaia obbligatorio in una rendita di vecchiaia vitalizia.
- Attualmente la legge prevede un tasso di conversione del 6.8 per cento.
- Semplice esempio di calcolo: da un avere di vecchiaia obbligatorio di CHF 100'000 risulterebbe una rendita vitalizia di vecchiaia annua di CHF 6'800.
- Il tasso di conversione previsto dalla legge viene stabilito in base a criteri politici.
- Oltre al tasso di conversione stabilito dalla legge per l'aver di vecchiaia obbligatorio esiste anche il tasso di conversione sovraobbligatorio per l'aver di vecchiaia sovraobbligatorio.
- Il tasso di conversione sovraobbligatorio viene stabilito dagli istituti di previdenza.

Da quali componenti è formato l'aver di vecchiaia nel 2° pilastro?

- La previdenza professionale (LPP) è composta da una parte obbligatoria e da una parte sovraobbligatoria (facoltativa).
- Nel regime obbligatorio i salari annui vengono assicurati fino a un importo massimo.
- La parte di salario che supera questo tetto è considerata parte del regime sovraobbligatorio. Rientra nel regime sovraobbligatorio anche il risparmio che supera gli importi prescritti dalla legge.

Perché il tasso di conversione del 6.8 per cento attualmente previsto dalla legge è troppo alto?

- Il problema consiste nel fatto che negli ultimi anni il livello degli interessi ha subito un forte calo, mentre è aumentata l'aspettativa di vita.
- Per permettere ai pensionati di beneficiare di una rendita del 6.8 per cento sul loro avere di vecchiaia, gli assicurati attivi devono rinunciare a una corresponsione di interessi più consistente sul loro avere di vecchiaia.

- Una parte del ricavato dall'aver di vecchiaia viene utilizzata per finanziare le rendite. L'aver di vecchiaia stesso non viene toccato.

È questo il motivo della redistribuzione dagli assicurati attivi alle persone che beneficiano di una rendita?

- Sì.
- Le perdite sistematiche dei tassi di conversione portano a una redistribuzione dai lavoratori ai (neo)pensionati in una forma che non è prevista nel 2° pilastro. Tutti i lavoratori rinunciano ogni anno a una migliore corresponsione di interessi sul loro avere di vecchiaia per poter finanziare le perdite dovute al tasso di conversione.
- A differenza del 1° pilastro (AVS), nel 2° pilastro (previdenza professionale) ognuno risparmia per sé. I contributi individuali finanziano la rendita futura. Questo procedimento è detto sistema di capitalizzazione. In base alla sua logica interna, il 2° pilastro non è un sistema solidale, poiché non prevede una redistribuzione.

Come funziona la prassi attuale per il calcolo del tasso di conversione?

- La legge prevede un tasso di conversione del 6.8 per cento per l'aver di vecchiaia obbligatorio.
- Le prestazioni minime richieste dalla legge sono garantite mediante il cosiddetto conto testimone LPP.
- Nella prassi comunemente in vigore sul mercato si considera l'aver di vecchiaia obbligatorio con un tasso di conversione più basso del 6.8 per cento attualmente prescritto dalla legge e l'aver di vecchiaia sovraobbligatorio con il relativo tasso di conversione.

Che cosa rappresenta il conto testimone LPP?

- Il conto testimone LPP deve essere eseguito per legge da tutti gli istituti che offrono soluzioni previdenziali.
- Nel conto testimone LPP si considera l'aver obbligatorio con il tasso di conversione minimo del 6.8 per cento prevista dalla legge, ma non si considera l'aver di vecchiaia sovraobbligatorio. Di conseguenza, l'aver

di vecchiaia sovraobbligatorio viene utilizzato per finanziare in maniera trasversale la necessaria riduzione dei tassi di conversione ovvero il tasso di conversione minimo troppo alto imposto dalla legge.

Perché con la prassi attuale sono svantaggiate le persone che dispongono di un avere di vecchiaia sovraobbligatorio molto ridotto?

- Nella prassi di mercato finora adottata, per le persone con un avere di vecchiaia limitato si ricorre al conto testimone LPP prescritto dalla legge, che considera solo l'avere di vecchiaia obbligatorio, ma non quello sovraobbligatorio.
- Per queste persone un avere di vecchiaia sovraobbligatorio supplementare non porta a una rendita di vecchiaia maggiore (finché si applica il conto testimone LPP).

2. IL NUOVO MODELLO PAX

Come funziona il nuovo modello di Pax per il tasso di conversione?

- L'importo della rendita di vecchiaia individuale si basa su 3 calcoli. Pax fa sempre riferimento al valore più alto risultante dai calcoli, a favore degli assicurati. Le prescrizioni di legge sono rispettate in ogni caso.
 - **Calcolo 1:** Pax considera, conformemente alla prassi del mercato, l'avere di vecchiaia obbligatorio con un tasso di conversione più basso del 6.8 percento attualmente prescritto dalla legge e l'avere di vecchiaia sovraobbligatorio con il relativo tasso di conversione.
 - **Calcolo 2:** la prestazione minima prescritta dalla legge (il cosiddetto conto testimone LPP) considera solo l'avere di vecchiaia obbligatorio e applica il tasso di conversione del 6.8 percento imposto dalla legge.
 - **Calcolo 3:** in un calcolo supplementare comparativo Pax considera l'avere di vecchiaia obbligatorio con il tasso di conversione minimo del 6.8 percento prescritto dalla legge e l'avere di vecchiaia sovraobbligatorio con il relativo tasso di conversione con un fattore del 50 percento.

Perché Pax introduce questo nuovo modello di calcolo?

- Grazie al calcolo comparativo di Pax la rendita di vecchiaia erogata non solo corrisponde almeno al valore legale, ma è addirittura superiore, se è disponibile un avere di vecchiaia sovraobbligatorio – anche minimo.
- Pax considera l'intero avere di vecchiaia nel suo insieme.

Qual è il vantaggio per gli assicurati?

- Il nuovo modello Pax fa in modo che la redistribuzione dagli assicurati attivi ai beneficiari di rendite sia ridotta in modo equo.
- Gli assicurati con un avere sovraobbligatorio limitato non sono penalizzati.
- Un risparmio supplementare oppure i riscatti volontari porteranno a una rendita di vecchiaia più elevata.
- Tutti gli assicurati attivi godranno immediatamente di una migliore corresponsione di interessi sull'avere di vecchiaia sovraobbligatorio grazie alle eccedenze, in quanto è a disposizione una parte più consistente del rendimento corrente del patrimonio.